Pubblico Impiego - Portale Nazionale

15 ottobre Vigili del Fuoco nuovamente in piazza.

indi… per cui… incazzati!



, 15/10/2011

Lavoratori,

ormai é dal mese di luglio che la USB scende in piazza per contrastare le finanziarie del Governo. Abbiamo perso il conto di quante ne siano state varate.

Oggi 15 ottobre uno spezzone di Vigili del Fuoco della USB è stato per le strade di Roma per manifestare contro il Governo, ma soprattutto contro il governo della finanza e delle banche europee che stanno strangolando qualsiasi possibilità di sopravvivenza per decine di milioni di lavoratori europei.

Invece di intervenire positivamente sulle economie e sui debiti dei paesi europei, la BCE, con Germania e Francia a fare da apripista, decidono di rifinanziare le banche con

3.000 miliardi e continuare ad imporre sacrifici a intere popolazioni; sacrifici che non serviranno a rilanciare, e neanche a far sopravvivere, economie ormai moribonde e che, al contrario, faranno aumentare recessione, debiti nazionali, disoccupazione, precarietà e distruzione del welfare.

Questo sul piano generale; per quanto riguarda il Corpo Nazionale la situazione è ancora peggiore perché ancora pendono i debiti accumulati negli anni e i creditori dietro la porta rivendicano il pagamento delle forniture.

Entro la fine dell'anno, oltre ai debiti non pagati, bisognerebbe restituire altri 80 MLN di euro per rimpinguare le casse delle banche, mentre nel prossimo anno altri tagli al ministero imporranno ulteriori riduzioni delle attività di soccorso.

A ciò aggiungiamo che le proiezioni degli economisti prevedono per il prossimo futuro che nel nostro paese dovranno essere varate finanziarie di circa 50 MLD l'anno cui vanno aggiunti i 70 MLD di interessi che dobbiamo pagare sul debito pubblico. Risultato: una crisi che non ha più fine e che vogliono far pagare ai lavoratori, ai disoccupati e ai pensionati!!

Colleghi Vigili del Fuoco non è più tempo di indugiare, bisogna abbandonare questi sindacati "collaborazionisti " e scendere in piazza perché la crisi se la paghino i soggetti che l'hanno prodotta!